

**PIANO PER LA FORMAZIONE  
2016-2019**

**ISTITUTO  
OMNICOMPRESIVO  
GUARDIAGRELE**

# PIANO TRIENNALE FORMAZIONE DOCENTI 2016/2019

## PREMESSA

Il Piano triennale per formazione docenti dell'Istituto è stato realizzato tenendo conto delle indicazioni fornite dalla L. 107/2015 e della nota n. 2915 del 15/09/2016 e di quanto evidenziato come criticità e necessità di miglioramento nel RAV e nel PdM dell'Istituto.

Nella legge n. 107/2015 è stata sancita la necessità di rendere la formazione dei docenti, **obbligatoria, permanente e strutturale** e a tal fine è stato previsto un Piano Nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto ministeriale.

La formazione del personale docente durante tutto l'arco della vita professionale diviene un fattore strategico e decisivo per il miglioramento di tutta l'offerta didattica ed educativa dell'Istituto. Nelle indicazioni ministeriali viene dato molto risalto a come un sistema educativo di qualità, si possa realizzare grazie al personale della scuola formato e con un alto livello di preparazione e a come esso sia alla base della crescita del Paese.

La legge 107/2015 propone, pertanto, un nuovo quadro di riferimento per lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola. La formazione in servizio del personale docente diventa "*obbligatoria, permanente e strutturale*" (comma 124), ed è ripensata attraverso alcuni passaggi innovativi:

- a) il principio della obbligatorietà della formazione in servizio in una logica strategica e funzionale al miglioramento;
- b) la definizione e il finanziamento di un Piano nazionale di formazione triennale, con relative risorse finanziarie;
- c) l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle conseguenti azioni di formazione da realizzare;
- d) l'assegnazione ai docenti di una carta elettronica personale per la formazione e i consumi culturali;
- e) il riconoscimento della partecipazione alla ricerca e alla documentazione di buone pratiche, come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità docente.

Pertanto, come richiesto dal legislatore, il nostro Istituto ha progettato il proprio Piano di Formazione triennale in coerenza con il PTOF e il PdM, sulla base delle priorità indicate nel citato Piano.

Una delle finalità del Piano è quella di rendere la formazione in servizio "*ambiente di apprendimento continuo*", cioè un sistema di opportunità di crescita e di sviluppo professionale per l'intera comunità scolastica, in un contesto che sia organico e armonico anche rispetto alle priorità indicate a livello nazionale, passando da una serie di interventi frammentati a un sistema per lo sviluppo professionale.

La formazione docenti diventa, dunque, un tema centrale per il miglioramento di tutto il sistema della singola scuola, intesa come comunità professionale organizzata, che lavora per sviluppare un'offerta formativa adeguata alle richieste degli studenti e del proprio territorio.

La formazione è, inoltre, espressione dei bisogni e delle prospettive di crescita professionale del singolo docente, come individuo e come professionista.

Questi diversi livelli di bisogni formativi possono integrarsi ed essere declinati in temi legati alla realtà territoriale, alle esigenze dell'istituto scolastico e all'esperienza professionale del singolo docente, necessari per la creazione del Piano triennale di Formazione.

Il legislatore inserisce anche la necessità di documentazione del percorso formativo intrapreso dal docente, introducendo strumenti quali il portfolio e il piano di sviluppo professionale. Dal punto di vista amministrativo, il portfolio diventa inoltre parte integrante del fascicolo digitale del docente, permettendo, quindi, ad amministrazioni, scuole e dirigenti di ricostruire e comprendere la storia professionale del docente.

Tale patrimonio professionale potrà essere riconosciuto, valorizzato e incentivato mediante gli strumenti normativi messi a disposizione dal legislatore.

## **LE PRIORITÀ FORMATIVE DEL PIANO NAZIONALE**

Il Piano nazionale, dopo un attento lavoro di ricerca e rilevazione dei reali bisogni del sistema educativo, elaborato anche tenendo in considerazione gli obiettivi prioritari nazionali, le esigenze delle scuole e la crescita professionale dei singoli operatori, ha definito le seguenti priorità formative nazionali:

### **A. COMPETENZE DI SISTEMA**

**A.1 Autonomia didattica e organizzativa**

**A.2 Valutazione e miglioramento**

**A.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica**

### **B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO**

**B.1 Lingue straniere**

**B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento**

**B.3 Scuola e lavoro**

### **C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA**

**C.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

**C.2 Inclusione e Disabilità**

**C.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile**

Nella tabella seguente vengono riportate, per ognuna delle priorità, quelli che sono i contenuti chiave, le linee strategiche e gli esempi di destinatari, come definite nel Piano Nazionale.

**Tab. 1: contenuti chiave, linee strategiche ed esempi di destinatari delle priorità formative.**

<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>		
<b>A.1 Autonomia didattica e organizzativa</b>		
<b>Contenuti chiave</b>	<b>Linee strategiche</b>	<b>Esempi di destinatari</b>
Progettare nell'ambito dell'autonomia; progettazione europea; flessibilità organizzativa; didattica modulare; gestione della classe; progettazione partecipata degli ambienti di apprendimento; gestione e	Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi;	Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, tutor, per presidiare i processi organizzativi e didattici, finalizzati al miglioramento dell'insegnamento e dei risultati scolastici;

<p>valorizzazione della quota dell'autonomia del curricolo d'Istituto; utilizzo dell'organico dell'autonomia: modelli e simulazioni; lavorare in gruppo; tempo-scuola; organico potenziato e organico funzionale; <i>team teaching</i>; peer review e tutoraggio; ruolo del middle management nella scuola; lavorare nella comunità professionale; progettazione del piano dell'offerta formativa, lavorare in reti e ambiti.</p>	<p>Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro);</p> <p>Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica;</p> <p>Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;</p> <p>Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto);</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa;</p> <p>Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo classe, ecc).</p>	<p>Formatori, anche per la produzione di materiali didattici innovativi;</p> <p>Docenti, consigli di classe, dipartimenti impegnati nei progetti di arricchimento, differenziazione e individualizzazione dell'insegnamento e in processi di innovazione delle metodologie e delle didattiche;</p> <p>Dirigenti scolastici;</p> <p>Personale ATA.</p>
---	---	---

## A.2 Valutazione e miglioramento

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Valutazione didattica: valutazione formativa e sommativa, compiti di realtà e valutazione autentica, valutazione certificazione delle competenze, dossier e portfolio.</p> <p>Valutazione professionale: profilo professionale, standard professionali, capacità di autoanalisi, bilancio di competenze, documentazione dei crediti, documentazione didattica, peer review, agency professionale.</p> <p>Valutazione della scuola: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.</p>	<p>Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi;</p> <p>Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale;</p> <p>Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione;</p> <p>Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;</p> <p>Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici;</p> <p>Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica;</p>	<p>Membri dei nuclei interni di valutazione, impegnati nei processi di autovalutazione e miglioramento;</p> <p>Membri dei comitati di valutazione (compresi il dirigente, i genitori e gli studenti) impegnati nella definizione di criteri di valorizzazione della professionalità docente;</p> <p>Referenti di istituto, funzioni strumentali, figure di coordinamento, anche su base territoriale, per consolidare i processi di valutazione e miglioramento;</p> <p>Docenti;</p> <p>Docenti sperimentatori, formatori, produttori di risorse didattiche, rappresentanti di reti, esperti di repertori e strumenti di valutazione;</p> <p>Personale ATA;</p> <p>Dirigenti scolastici.</p>

	<p>Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo;</p> <p>Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.</p>	
--	--	--

### A.3 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Didattiche collaborative e costruttive; rapporto tra saperi disciplinari e didattica per competenze; rafforzamento delle competenze di base; passaggio dai modelli di certificazione delle competenze alla programmazione "a ritroso"; progressione degli apprendimenti; compiti di realtà e apprendimento efficace; imparare ad imparare: per un apprendimento permanente; metodologie: project-based learning, cooperative learning, peer teaching e peer tutoring, mentoring, learning by doing, flipped classroom, didattica attiva; peer observation; ambienti di apprendimento formali e informali; rubriche valutative.</p>	<p>Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari;</p> <p>Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze";</p> <p>Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà;</p> <p>Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative;</p> <p>Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze;</p> <p>Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation);</p> <p>Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;</p> <p>Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso";</p> <p>Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;</p> <p>Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari;</p> <p>Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, sia in ambito disciplinare che trasversale, sia in relazione al curriculum verticale, per formare una rete estesa di docenti in ogni scuola, impegnati a praticare processi didattici innovativi;</p> <p>Docenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, per promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in ogni scuola;</p> <p>Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca-didattica, formazione, sperimentazione di nuove metodologie;</p> <p>Team di docenti insieme al dirigente scolastico per la progettazione dei curricoli e per delineare la mappa delle competenze in uscita;</p> <p>Dirigenti scolastici.</p>

## B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO

### B.1 Competenze di lingua straniera

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Lingue straniere; competenze linguistico-comunicative; curricoli verticali per le lingue straniere; la dimensione linguistica nella metodologia CLIL; educazione linguistica; competenze metodologiche per l'insegnamento delle lingue straniere; verifica e valutazione dell'apprendimento linguistico in relazione al Quadro Comune Europeo di Riferimento; competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; plurilinguismo; rapporto tra lingue,</p>	<p>Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti;</p> <p>Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.);</p> <p>Definire profili professionali per formatori/tutor;</p> <p>Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione</p>	<p>Docenti formatori e tutor, per i vari gradi di scuola, anche attraverso percorsi all'estero;</p> <p>Docenti di tutte le lingue straniere (inglese, francese, tedesco, russo, spagnolo, cinese, arabo, ecc.), per consolidamento delle competenze linguistiche e sviluppo di metodologie innovative;</p> <p>Docenti di altre discipline della scuola secondaria, per lo sviluppo delle competenze sia linguistiche sia metodologiche per CLIL;</p>

<p>competenze interculturali; dialogo interculturale e cittadinanza globale; internazionalizzazione dei curricoli; mobilità transnazionale (stage, job shadowing, visite di studio, scambi e permanenze all'estero).</p>	<p>continua delle competenze;          Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi;          Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.);          Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura;          Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche raggiunti.</p>	<p>Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria per lo sviluppo delle competenze linguistiche per il raggiungimento del livello B1;          Docenti della scuola primaria, per sviluppo delle competenze sia linguistiche (passaggio da B1 a B2) sia metodologiche per CLIL;          Docenti della scuola primaria e docenti della scuola secondaria per la progettazione e costruzione di curricoli verticali per le lingue straniere e/o di percorsi CLIL</p>
--	--	---

## B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Missione e visione del PNSD; cultura digitale e cultura dell'innovazione; integrazione PNSD-PTOF; ambienti per la didattica digitale integrata e per la collaborazione; scenari e processi didattici per l'integrazione degli ambienti digitali per la didattica e l'uso di dispositivi individuali a scuola (Bring Your Own Device - BYOD); valorizzazione delle pratiche innovative; coinvolgimento della comunità scolastica e territoriale; sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa; documentazione dell'attività didattica; risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER); archivi digitali online e affidabilità delle fonti; tecniche di costruzione di contenuti digitali per la didattica; copyright e licenze aperte; open source e condivisione del sapere; documentazione digitale e biblioteche scolastiche; ICT per l'inclusione; educazione ai media; social media policy e uso professionale dei social media; collaborazione e comunicazione in rete; cittadinanza digitale; ricerca, selezione, organizzazione di informazioni; (open e big) data literacy; pensiero computazionale;</p>	<p>Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali;          Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali;          Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio);          Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione;          Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curricolo;          Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media;          Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali;          Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy;          Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti;          Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura;          Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.</p>	<p>Animatori digitali e team per l'innovazione per sostenere l'innovazione in ciascuna istituzione scolastica;          Docenti di scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado, per garantire una piena correlazione tra innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali, anche in relazione agli investimenti in ambienti digitali, laboratori, atelier creativi e biblioteche innovative;          Docenti referenti dei dipartimenti disciplinari, tutor e formatori, per dare vita a laboratori territoriali di ricerca e didattica, formazione e sperimentazione;          Gruppi misti di dirigenti scolastici, personale amministrativo e docenti per progettare la strategia di innovazione digitale della scuola e l'integrazione tra PNSD e PTOF;          Docenti di "Tecnologia", per l'innovazione della disciplina;          Docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado, per lo sviluppo strutturale del pensiero computazionale;          Dirigenti scolastici</p>

## B.3 Scuola e lavoro

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Alternanza scuola-lavoro; competenze trasversali; imprenditorialità; orientamento; inquadramento giuridico; tutoraggio interno ed esterno; educazione finanziaria; learning</p>	<p>Sensibilizzare tutte le scuole secondarie di II grado sul significato culturale, educativo e "funzionale" dei percorsi di alternanza scuola-lavoro;</p>	<p>Tutti i docenti di scuola secondaria;          Figure di coordinamento e referenti scolastici territoriali per l'alternanza scuola-lavoro e docenti chiamati a svolgere funzioni</p>

<p>by doing, impresa formativa simulata, validazione delle competenze, forme di coordinamento territoriale; assicurazione per gli studenti; salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.</p> <p>Competenze e processo di gestione dell'alternanza;</p> <p>Conoscenze tecnico-giuridiche abilitanti</p> <p>Network territoriale;</p>	<p>Rafforzare la formazione alla co-progettazione dei percorsi di alternanza insieme alle strutture ospitanti, in termini di attività da svolgere, coerenza con il percorso formativo, competenze attese, disciplinari e trasversali e di gestione tecnico-operativa;</p> <p>Integrare la programmazione didattica tenendo conto delle esperienze di alternanza scuola-lavoro, in un'ottica di coinvolgimento pluridisciplinare;</p> <p>Assicurare un plafond di conoscenze giuridiche, economico-finanziarie, didattiche, del mercato del lavoro ai dirigenti scolastici ed alle figure responsabili dei processi di alternanza;</p> <p>Rafforzare la capacità di problem-solving e gestione delle criticità da parte dei docenti utilizzando gli strumenti dell'alternanza (es. linee guida, accordi, piattaforme e altri contenuti ad hoc, ecc);</p> <p>Rinnovare le pratiche dell'orientamento scolastico, formativo e professionale, in una dimensione "verticale" di rafforzamento nelle ragazze e nei ragazzi di fiducia nei propri mezzi, di intraprendenza, creatività, resilienza e capacità di fronte alle "transizioni" permanenti;</p> <p>Gestire i percorsi di alternanza scuola-lavoro nelle varie fasi di sviluppo, favorendo l'integrazione degli stessi nell'organizzazione delle attività didattiche, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di flessibilità che permettano di armonizzare l'esperienza lavorativa dei giovani con le esigenze puramente didattiche;</p> <p>Rafforzare la formazione alla certificazione delle competenze raggiunte in esito ai percorsi di alternanza scuola-lavoro e approfondire i temi legati alla valutazione dei percorsi di alternanza, alla loro integrazione nella dimensione</p>	<p>di tutoraggio nei percorsi di alternanza, in connessione con la formazione dei tutor "aziendali";</p> <p>Dirigenti scolastici;</p> <p>Personale ATA.</p>
---	---	---

## C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

### C.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale

Contenuti chiave	Linee strategiche	Esempi di destinatari
<p>Cittadinanza globale; identità culturale; interlingua e ambiente plurilingue; seconde generazioni; gestione della classe; competenze glottodidattiche; italiano L2; mediazione linguistica e culturale; globalizzazione e interdipendenza; spazio culturale europeo; lingue "del patrimonio" e lingue veicolari; cittadinanza attiva e diritti del cittadino; stili di vita; educazione ambientale; educazione alimentare; cura dei beni comuni; pari opportunità; spirito critico, dialogo e media literacy, dialogo interculturale e interreligioso; migrazioni; educazione alla pace; cittadinanza scientifica.</p>	<p>Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione;</p> <p>Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili);</p> <p>Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il confronto con gli altri paesi;</p> <p>Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2);</p> <p>Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri;</p> <p>Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche</p>	<p>In ogni scuola, figure sensibili e referenti, in grado di coordinare programmi di accoglienza, integrazione sociale e animazione culturale, internazionalizzazione e scambio, partenariati europei;</p> <p>Assicurare ad almeno un team docente per ogni scuola una formazione "in accompagnamento" per sperimentare efficaci percorsi di integrazione multiculturale anche in collaborazione con formatori, centri risorse, rappresentanti di reti innovative, esperti dell'associazionismo, per produzione e valutazione di itinerari di didattica integrata;</p> <p>Figure di riferimento per la promozione su base territoriale delle competenze di cittadinanza e la cittadinanza globale;</p> <p>Dirigenti scolastici per lo sviluppo di competenze giuridiche, organizzative, di relazione e di coordinamento territoriale;</p> <p>Personale ATA.</p>

	attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.	
<b>C.2 Inclusione e disabilità</b>		
<b>Contenuti chiave</b>	<b>Linee strategiche</b>	<b>Esempi di destinatari</b>
<p>La scuola inclusiva: ambienti, relazioni, flessibilità; classi inclusive; progettazione individualizzata e personalizzata: modelli e metodologie; valutazione degli apprendimenti e certificazione delle competenze degli alunni con disabilità; autovalutazione, valutazione e miglioramento dell'inclusione nell'istituto; piano dell'inclusione: strategie e strumenti; la corresponsabilità educativa; gestione della classe; leadership educativa per l'inclusione; tecnologie digitali per l'inclusione; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; ruolo delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla "comunità educante"; relazione tra progettazione e metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo; sostegno "diffuso"; progetto di vita.</p>	<p>Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;</p> <p>Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;</p> <p>Promuovere metodologie e didattiche inclusive;</p> <p>Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità;</p> <p>Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;</p> <p>Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;</p> <p>Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili;</p> <p>Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;</p> <p>Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.</p>	<p>Referenti di istituto per il coordinamento delle azioni di integrazione nei piani inclusivi di scuola;</p> <p>Docenti di sostegno (nel triennio va assicurato un modulo specifico di approfondimento per tipologie di disabilità);</p> <p>Docenti curricolari (team e consigli di classe) per migliorare la programmazione di classe in presenza di allievi con disabilità, disturbi e difficoltà di apprendimento;</p> <p>Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;</p> <p>Dirigenti scolastici;</p> <p>Personale ATA.</p>
<b>C.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</b>		
<b>Contenuti chiave</b>	<b>Linee strategiche</b>	<b>Esempi di destinatari</b>
<p>L'educazione al rispetto dell'altro; il riconoscimento dei valori della diversità come risorsa e non come fonte di disuguaglianza; lotta alle discriminazioni; prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; potenziamento delle competenze di base e delle "life skills"; didattiche collaborative, differenziazione didattica, misure compensative e dispensative; gestione della classe; ruolo</p>	<p>Promuovere la centralità dello studente e della persona con i suoi bisogni e le sue aspettative, attivando percorsi di formazione a partire da bisogni concreti e dalla realtà quotidiana;</p> <p>Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità per il benessere degli studenti e il recupero del disagio sociale anche attraverso la formazione di figure di referenti,</p>	<p>Referenti di istituto o reti di scuole per il coordinamento delle azioni di promozione del welfare dello studente, di prevenzione del bullismo e della violenza e per il recupero del disagio sociale;</p> <p>Figure di supporto (mediatori, assistenti per la comunicazione, educatori, personale di collaborazione) per migliorare le capacità di progettazione integrata;</p> <p>Docenti dell'organico dell'autonomia;</p>



<p>delle figure specialistiche; ruolo del personale ATA; ruolo di altri soggetti del territorio appartenenti alla “comunità educante”; progettazione di interventi per il recupero del disagio e per prevenire fenomeni di violenza a scuola; metodologie didattiche curriculari e sviluppo di competenze complementari sviluppate anche in orario extrascolastico che concorrono positivamente al percorso educativo complessivo.</p>	<p>coordinatori, tutor per il welfare dello studente e per la lotta al disagio sociale/bullismo;</p> <p>Rafforzare il ruolo del docente, individualmente e in gruppo, quale guida e accompagnatore nei momenti di difficoltà, di scelta e di decisione dello studente;</p> <p>Attivare percorsi di coinvolgimento delle famiglie in attività integrative da realizzare in orario scolastico ed extra-scolastico;</p> <p>Sostenere lo sviluppo di una cultura delle pari opportunità e del rispetto dell’altro;</p> <p>Favorire l’integrazione tra attività curriculari e attività extracurriculari con obiettivo di lotta alla dispersione scolastica, promuovendo iniziative a forte valenza socializzante, quali, ad esempio, il teatro, le arti figurative, la musica, il canto, la lettura, le attività sportive, anche per potenziare il senso di appartenenza alla scuola, per favorire una interazione sistematica ed una corresponsabilità educativa fra scuola e famiglia;</p> <p>Sviluppare il collegamento tra scuola e altri soggetti del territorio coinvolti nel percorso educativo degli studenti, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie;</p> <p>Sostenere l’incontro tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali, anche attraverso modelli di peer-education.</p>	<p>Dirigenti scolastici; Personale ATA.</p>
--	---	---

## **IL COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITÀ SCOLASTICA**

Il Piano proposto riguarda principalmente la formazione del personale docente, ma in più occasioni, sia all’interno delle singole priorità sia in interazione tra esse, ribadisce che la formazione deve riguardare l’intera comunità scolastica, dai Dirigenti scolastici al personale ATA. Per i dirigenti scolastici, ad esempio, oltre alle attività indicate in coerenza con le priorità del Piano, la strategia formativa si articolerà in percorsi per uno sviluppo professionale che abbia al centro contenuti adeguati alle sfide che la scuola di oggi pone. Le azioni formative sono orientate allo sviluppo di competenze professionali per una leadership per l’apprendimento mediante la pratica manageriale con particolare attenzione agli aspetti decisionali, di riflessione e di gestione del tempo e delle risorse; la gestione del personale e dell’ambiente di lavoro (valorizzazione delle risorse umane, collaborazione, negoziazione, gestione di conflitti, capacità di ascolto); comprendere e governare l’autonomia scolastica e l’innovazione; sostenere le scelte in relazione alla qualità nella didattica; valorizzare i rapporti con la comunità scolastica “allargata” e i rapporti con il territorio; analizzare i risultati della valutazione e progettare azioni per il miglioramento.

## **IL NOSTRO PIANO DI FORMAZIONE**

### **LA FORMAZIONE IN RETE: Reti e scuole-polo**

La Legge n. 107/2015 promuove lo sviluppo di sinergie e collaborazioni tra Istituzioni scolastiche attraverso la costituzione di reti finalizzate anche alla realizzazione dei piani di formazione per il personale scolastico.

La nota MIUR n. 2151 del 07/06/2016 indica le modalità della costituzione delle reti di ambito e di scopo, fornendo modelli esemplificativi anche per la definizione dei relativi accordi, sottolineando come le reti di ambito di una stessa provincia si possono coordinare tra loro e con l'USR al fine di affrontare in modo più organico problematiche comuni; le reti diventano in tal modo anche il luogo per razionalizzare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse, per facilitare le procedure di assegnazione e la rendicontazione delle stesse.

Già prima della Legge 107, le scuole hanno fatto ricorso alle reti per progettare e realizzare attività formative e anche l'individuazione di scuole-polo è stata una pratica organizzativa utilizzata ad esempio, per facilitare il percorso dei docenti neo-assunti; il Piano Nazionale, dunque, si pone in continuità con le buone pratiche già esperite.

La progettazione delle azioni formative a livello di ambito territoriale può assumere diverse forme e prevedere ulteriori articolazioni organizzative, a partire dalle reti di scopo, per particolari iniziative rispondenti a specifiche tematiche o rivolte a particolari categorie di destinatari.

Le attività formative progettate dalle reti sono gestite concretamente ed economicamente dalla scuola-polo, individuata all'interno della rete, che non deve essere per forza la scuola capofila. La scuola-polo riceverà le risorse stanziare per la formazione a livello nazionale per il triennio di riferimento.

Nella nota vengono illustrati i requisiti che devono possedere le scuole-polo:

- 1) favorire una progettazione didattica delle scuole della rete anche su azioni trasversali di formazione per più gradi scolastici, ferma restando la possibilità di costituire reti di scopo;
- 2) essere disponibili a raccordarsi con l'ufficio scolastico regionale per armonizzare le azioni formative in coerenza con le priorità indicate nel Piano Nazionale per la Formazione;
- 3) ricercare e sviluppare accordi di partenariato con i diversi enti e soggetti del territorio, al fine di garantire un costante incremento della qualità delle iniziative formative realizzate per i docenti dell'ambito territoriale.

Le scuole-polo, oltre che della progettazione e realizzazione delle attività formative, devono occuparsi della gestione amministrativo-contabile e fungono da tramite tra la Rete e l'USR di riferimento. Nello svolgimento dei loro compiti, le scuole-polo possono avvalersi dell'ausilio dello staff regionale di supporto alla formazione.

Il nostro Istituto, ai sensi della Legge 107/2015, art. 1, comma 70 e in riferimento alla nota MIUR n. 2151 del /6/2016, con atto del Commissario straordinario, verbale n. 71 del 24/10/2016, ha sancito l'adesione alle "Reti di Ambito" per la formazione del personale docente e di tutto il personale della scuola, da realizzare nel triennio 2016/2019.

La Rete d'ambito di riferimento per il nostro Istituto è stata costituita in data 27/10/2016, ed è denominata "**Rete di Ambito n. 6**" di Chieti; in esse vengono individuate quale **Capofila di Rete l'Istituto I.I.S. "L. di Savoia" di Chieti** e come **Scuola-polo per la formazione l'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti**.

#### **ABRUZZO AMBITO 0006**

<b>Istituto</b>	<b>Ambito</b>	<b>Denominazione Ambito</b>	<b>Scuola Capofila</b>	<b>Scuola-polo</b>
Istituto Omn. "N. da Guardiagrele"	ABRUZZO AMBITO 0006	AMBITO TERRITORIALE N. 1 - CHIETI	I.I.S. "L. di Savoia", Chieti	Istituto Comprensivo n. 4, Chieti

All'interno della Rete d'Ambito n. 6 verranno costituite specifiche **Reti di scopo**, alle quali il nostro Istituto parteciperà attraverso un gruppo ristretto di docenti; l'identificazione dei docenti partecipanti sarà effettuata tramite criteri stabiliti.

Il nostro Istituto negli anni ha aderito ad altre Reti di scuole, costituite per realizzare particolari progetti finalizzati alla Formazione o all'arricchimento di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica:

<b>Denominazione Rete</b>	<b>Scuola Capofila</b>
Teatiamo	Istituto Comprensivo n. 4, Chieti
Migliorarsi Innovando	Istituto Gonzaga, Chieti
Pegaso	Liceo Classico "G. D'Annunzio", Pescara
Corso di formazione sul PDM	Istituto Comprensivo n. 4, Chieti

## LA FORMAZIONE ORGANIZZATA DALL'ISTITUTO

Le attività formative programmate dal nostro Istituto, in coerenza con i principi e le direttive del Piano Nazionale, sono state progettate in modo da:

- essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa (PTOF);
- innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento (PdM);
- essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali.

La scuola potrà, così, costruire un "circolo virtuoso", poiché, a partire dal feedback dei dati del RAV e dalle azioni previste nei piani di miglioramento, nonché dalle indicazioni del Dirigente Scolastico e del Collegio docenti, dispone di uno strumento che consente una connessione ed un allineamento tra lo sviluppo e il miglioramento della scuola e lo sviluppo professionale del personale docente.

Le principali azioni del Piano sono riferite e indirizzate ai docenti: a tutto il Collegio e/o a dipartimenti disciplinari, a gruppi di docenti di scuole in rete, a docenti che partecipano a ricerche innovative con università o enti, ma sono previsti interventi destinati al personale ATA, alla componente genitori e ovviamente agli alunni, nell'ottica più volte ribadita dal legislatore, di coinvolgimento di tutta la comunità scolastica per il miglioramento dell'Istituto.

In particolare, nella tabella seguente, viene evidenziata la scelta delle priorità di formazione, sulle quali sono state costruite le unità formative, in riferimento agli obiettivi di processo individuati, alle criticità rilevate e alle modifiche/necessità di aggiustamento del RAV e alle azioni del PdM.

AMBITI DI PROCESSO	SUBAREE (cfr. sintesi criticità nel capitolo 2 del PTOF)	OBIETTIVI DI PROCESSO Individuati nel RAV e sviluppati in azioni nel PDM d'istituto (cfr. capitolo 3 del PTOF)	PRIORITA' DI FORMAZIONE DI RIFERIMENTO
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Curricolo e offerta formativa  Progettazione didattica  Valutazione degli studenti	- Implementare le riunioni di dipartimento per la progettazione didattica	A. COMPETENZE DI SISTEMA  A.1 Autonomia didattica e organizzativa
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Inclusione  Recupero e potenziamento	- Sperimentare la flessibilità organizzativa per la personalizzazione dell'insegnamento (recupero, sviluppo delle attitudini, potenziamento)	

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Continuità Orientamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare moduli in continuità verticale Scuola Primaria e Scuola Secondaria di 1° grado.</li> <li>- Progettare moduli in continuità verticale Scuole Secondarie di 1° e 2° grado</li> </ul>	
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Missione e obiettivi prioritari  Controllo dei processi  Organizzazione delle risorse umane Gestione delle risorse economiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridefinire l'organigramma funzionale in rapporto agli obiettivi prioritari e ai fini di un più efficace controllo dei processi e di una migliore organizzazione e gestione delle risorse umane ed economiche</li> </ul>	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Curricolo e offerta formativa  Progettazione didattica  Valutazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Predisporre prove strutturate per classi parallele e rubriche di osservazione/valutazione dei livelli di padronanza</li> </ul>	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	Curricolo e offerta formativa  Progettazione didattica  Valutazione degli studenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Progettare un curricolo per competenze 1° grado</li> <li>- Elaborare un curricolo adeguato al PECUP delle Indicazioni Nazionali nel 2° grado</li> </ul>	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione  Valorizzazione delle competenze  Collaborazione tra insegnanti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Formare i docenti sulla progettazione e valutazione per competenze</li> </ul>	
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Dimensione organizzativa  Dimensione metodologica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzare l'area di documentazione didattica sul Sito Istituzionale per la diffusione di esperienze realizzate da docenti e studenti, e per la condivisione di finalità e azioni educative con i genitori</li> <li>- Accelerare il processo di dematerializzazione negli atti e nella comunicazione interna ed esterna</li> </ul>	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione Valorizzazione delle competenze Collaborazione tra insegnanti	- Formare i docenti sulla didattica laboratoriale digitale	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Continuità Orientamento	- Promuovere percorsi di orientamento nella scuola di 2° grado con stage in azienda e in Istituti di educazione superiore	B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO B.3 Scuola e lavoro
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	Inclusione Recupero e potenziamento	- Introdurre protocolli di individuazione di alunni con BES, modulistica per lo screening e la stesura di PEI, PDP e PEP, linee guida condivise per la gestione d'aula - Sviluppare e diffondere tra i docenti pratiche di didattica inclusiva	C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA C.2 Inclusione e Disabilità
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Formazione Valorizzazione delle competenze Collaborazione tra insegnanti	- Formare i docenti sulla didattica inclusiva	
CONTINUITA' E ORIENTAMENTO	Continuità Orientamento	- Progettare percorsi triennali di orientamento nella scuola di 1° grado, per scelte consapevoli	C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA C.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Collaborazione con il territorio Coinvolgimento delle famiglie	- Implementare il numero e le occasioni di incontro con le famiglie e gli Enti territoriali per condividere finalità, obiettivi e percorsi educativi. Promuovere l'Istituto nel territorio.	COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA

Tab. 2: scelta della priorità di formazione rispetto a RAV e PdM

## **L'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI FORMATIVE**

Le azioni formative, in accordo con quanto previsto dal Piano nazionale, sono organizzate in Unità Formative (U.F.).

L'Unità Formativa ha una struttura di massima indicata che prevede un percorso abbastanza definito (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete, studio documentazione, ecc.), nonché le conoscenze, le abilità e le competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso dal processo formativo.

Le Unità formative possono essere organizzate dalla scuola medesima, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione, da enti accreditati MIUR (le Unità Formative devono essere sempre coerenti con il Piano di formazione della scuola).

**Tab. 3: Organizzazione della formazione a livello nazionale**

<b>MIUR</b>	<b>MIUR – UFFICI SCOLASTICI REGIONALI</b>	<b>SCUOLE</b>	<b>DOCENTI</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Cabina di Regia</li><li>- Piani Nazionali</li><li>- Standard di qualità</li><li>- Monitoraggio complessivo</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Task force regionale</li><li>- Sostegno agli ambiti</li><li>- Monitoraggio territoriale</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Progettano in rete, all'interno di ambiti territoriali</li><li>- Si coordinano con altri poli formativi</li><li>- Redigono il Piano di Formazione dell'Istituto</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Esprimono i propri bisogni individualmente attraverso il Piano di Sviluppo Professionale e collettivamente all'interno del Collegio Docenti</li><li>- Partecipano alla formazione e la valutano</li></ul>

Nel presente Piano, anche se non si ha ancora la possibilità di usufruire di una piattaforma digitale per la formazione e la raccolta del materiale da consultare e prodotto alla fine dell'Unità stessa, si è pensato comunque di organizzare le azioni in Unità Formative .

Ogni U.F. prevede un monte ore destinato alla formazione frontale, uno allo studio e alla ricerca personale e un'altra quota di ore destinata alla restituzione del lavoro fatto in classe in un'ottica di sperimentazione di ricerca-azione. In tal modo, gli interventi formativi non si esauriscono soltanto con l'acquisizione di nuove conoscenze, ma prevedono un ritorno e una sperimentazione nelle classi.

L'organizzazione del Piano in U.F., inoltre, potrà essere utile ai singoli docenti per la costruzione del portfolio personale.

Nella Tabella seguente vengono raccolte le U.F. programmate per il prossimo triennio nel nostro Istituto. Per l'anno scolastico in corso le azioni e le U.F. saranno più dettagliate e sarà previsto, ove possibile, un monte ore di riferimento e una tempistica, mentre per i successivi due anni verranno essenzialmente indicati gli interventi e le priorità di azione.

Tab. 4: UNITA' FORMATIVE ATTIVATE DAL NOSTRO ISTITUTO NEL TRIENNIO

<b>PIANO DI FORMAZIONE TRIENNALE – UNITA' FORMATIVE</b>					
<b>COORDINAMENTO AZIONI: RICCI F. (F.S.) - NACCARELLA A. (A.D.) - DI MILLO M. (Ref. Incl.)</b>					
<b>FORMAZIONE DOCENTI – ELENCO GENERALE DELLE UNITA' FORMATIVE</b>					
<b>A.S. 2016/2017</b>		<b>A.S.2017/2018</b>		<b>A.S. 2018/2019</b>	
<b>U.F.</b>	<b>PRIORITA' DI FORMAZIONE</b>	<b>U.F.</b>	<b>PRIORITA' DI FORMAZIONE</b>	<b>U.F.</b>	<b>PRIORITA' DI FORMAZIONE</b>
Progettazione per competenze (8 ORE)	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Progettazione e valutazione delle competenze	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Titolo da definire	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.1 Autonomia didattica e organizzativa  A.2 Valutazione e miglioramento
TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO	
Disturbo dello spettro autistico (3 ORE)	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>  C.2 Inclusione e Disabilità	La Didattica Inclusiva	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>  C.2 Inclusione e Disabilità	Titolo da definire	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>  C.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
La Didattica Inclusiva (3 ORE)		TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO	
TUTTO IL COLLEGIO					
Formazione specifica dell'Animatore Digitale del Team dell'innovazione digitale presso gli snodi Formativi	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione specifica dell'Animatore Digitale del Team dell'innovazione digitale presso gli snodi Formativi	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione specifica dell'Animatore Digitale del Team dell'innovazione digitale presso gli snodi Formativi	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
GRUPPO RISTRETTO		GRUPPO RISTRETTO		GRUPPO RISTRETTO	
Corso per 4 docenti formatori: Area dedicata alla didattica del Sito istituzionale (UNIDOS) (4/6 ORE)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
GRUPPO RISTRETTO					



Utilizzo Sito istituzionale e del registro per docenti neoassunti (2 ORE per 3 docenti)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
TUTTO IL COLLEGIO					
Formazione sulla "digital literacy" e sull'utilizzo del WebQuest (9 ORE)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione dei docenti sulle applicazioni informatiche più utili nella didattica.  Formazione per l'uso di strumenti per la realizzazione di digital storytelling	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione sulle carriere digitali  Formazione sulla qualità dell'informazione, sicurezza e privacy	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO	
Formazione sull'utilizzo di piattaforma per l'e-learning (6 ORE)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione sulle risorse educative aperte e la costruzione di contenuti digitali  Formazione dei docenti sul Coding e Pensiero computazionale (avanzato)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Formazione sulla collaborazione in rete: dalle piattaforme scolastiche alle comunità virtuali di pratica e ricerca	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO	
Migliorarsi innovando-formazione formatori (2° annualità) (24 ORE; 16 + 8 on line)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Migliorarsi innovando-Sperimentazione e monitoraggio (3° annualità)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento		
GRUPPO DI PROGETTO					
Migliorarsi innovando-Formazione peer to peer (22 ORE; in presenza e on line)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per	Migliorarsi innovando-Formazione peer to peer e Sperimentazione e monitoraggio (3° annualità);			

GRUPPO DI PROGETTO E ALTRI DOCENTI PER IL PEER TO PEER	l'apprendimento	in presenza e on line			
Formazione sulle App (RATI)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>				
GRUPPO DI PROGETTO	B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Formazione con le Reti di animatori digitali – in attesa di comunicazioni	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>				
GRUPPO DI PROGETTO	B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento				
Monitoraggio e valutazione sulla formazione in riferimento al livello di competenze digitali acquisite	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Monitoraggio e valutazione sulla formazione in riferimento al livello di competenze digitali acquisite	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Monitoraggio e valutazione sulla formazione in riferimento al livello di competenze digitali acquisite	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
TUTTO IL COLLEGIO		TUTTO IL COLLEGIO	to	TUTTO IL COLLEGIO	
La comunicazione efficace a scuola (8 ORE)	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b> Coinvolgimento di tutta la comunità scolastica				
TUTTO IL COLLEGIO					
Bullismo e Cyberbullismo	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	Titolo da definire	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>	Titolo da definire	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>
TUTTO IL COLLEGIO	C.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	TUTTO IL COLLEGIO	C.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	TUTTO IL COLLEGIO	C.1 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
		Valutazione e miglioramento: dal RAV al PdM/PTOF	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b> A.2 Valutazione e miglioramento		

**Tab. 5: SPECIFICHE DELLE UNITA' FORMATIVE ATTIVATE NEL CORRENTE ANNO SCOLASTICO**

<b>FORMAZIONE DOCENTI – SPECIFICHE DELLE UNITA' FORMATIVE</b>		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>PRIORITA'</b>	<b>PERIODO</b>
1. Progettazione per competenze (8 ORE)	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b> A.3 Didattica per competenze e innovazione metodologica	Novembre- Maggio
<b>DESCRIZIONE</b>		
N. 1 incontri di 4 ore con docente esperto esterno; N. 1 incontri di 4 ore ognuno con docente esperto a livello nazionale; N. 4 ore di studio personale; N. 4 ore documentazione dell'azione didattica sperimentata.		
<b>REFERENTE:</b> prof.ssa Filomena Ricci		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
2. Disturbo dello spettro autistico (3 ORE)	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b> C.2 Inclusione e Disabilità	Novembre - Gennaio
<b>DESCRIZIONE</b>		
N. 1 incontri di 3 ore ognuno con docente esperto esterno; N. 4 ore di studio personale; N. 3 ore documentazione dell'azione didattica sperimentata;		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
4. Corso per 4 docenti formatori: Area dedicata alla didattica del Sito istituzionale (UNIDOS)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Entro prima decade di dicembre
<b>DESCRIZIONE</b>		
- N. 4/6 ore con esperto esterno (UNIDOS) – gruppo di progetto		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
5. Utilizzo Sito istituzionale (6 ORE)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Entro i primi di gennaio
<b>DESCRIZIONE</b>		
- N. 1 incontro di 2 ore (3 docenti dell'Istituto) Totale 6 ore		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
6. Formazione sulla "digital literacy" e sull'utilizzo del WebQuest	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Dicembre-gennaio
<b>DESCRIZIONE</b>		
- N. 9 ore, docente dell'Istituto		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
6. Formazione sull'utilizzo di piattaforma per l'e-learning (6 ORE)	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Gennaio-Febbraio

<b>DESCRIZIONE</b>		
- N. 6 ore, tenute da n. 2 docenti dell'Istituto		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
7. Migliorarsi innovando- formazione formatori (24 ORE; 16 + 8 on line)	<a href="#">B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</a> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Settembre-Novembre
<b>DESCRIZIONE</b>		
Formazione destinata al gruppo di progetto. Docenti esperti MIUR		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
8. Migliorarsi innovando- Formazione peer to peer (22 ORE; in presenza e on line)	<a href="#">B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</a> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Gennaio-Maggio
<b>DESCRIZIONE</b>		
Formazione destinata al gruppo di progetto e altri docenti per il peer to peer, Docenti esperti MIUR		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
9. Formazione sulle App (RATI)	<a href="#">B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</a> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Da concordare con la rete
<b>DESCRIZIONE</b>		
Incontri tenuti dai docenti dell'Istituto che hanno partecipato al corso Coding lo scorso anno scolastico e dall'Associazione R.A.T.I., destinati a tutto il collegio		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
10. Formazione con le Reti di animatori digitali	<a href="#">B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</a> B.2 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Da definire
<b>DESCRIZIONE</b>		
Da definire		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
11. La comunicazione efficace a scuola	<a href="#">A. COMPETENZE DI SISTEMA</a> Il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica	Novembre-Marzo
<b>DESCRIZIONE</b>		
- N. 3 incontri per un totale di 8 ore, docente esperto dell'Istituto		
<b>UNITA' FORMATIVA</b>	<b>AMBITO</b>	<b>PERIODO</b>
12. Bullismo e Cyberbullismo	<a href="#">C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</a> C.3 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	Da definire
<b>DESCRIZIONE</b>		
Incontri tenuti da Specialisti dell'Associazione "Punto Giovani", dall'agente polizia postale, ecc.		

## **FORMAZIONE PERSONALE ATA**

### **ATTIVITA' DI AGGIORNAMENTO PERSONALE AMMINISTRATIVO**

La Legge 107/2015, nella prospettiva di una piena attuazione dell'autonomia scolastica, chiede alle Istituzioni Scolastiche di elaborare, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa triennale, una progettazione delle azioni formative rivolte a tutto il personale in servizio.

Vengono, pertanto, individuate iniziative di formazione finalizzate a migliorare la qualità professionale di tutto il personale amministrativo ed ausiliario per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto.

Assumono particolare rilevanza nella formazione del personale i temi riportati nella seguente Tabella e riferiti alle priorità di formazione indicate nel Piano nazionale.

**Tab. 6: Priorità di formazione delle azioni per personale amministrativo**

<b>TEMI</b>	<b>PRIORITA' DI FORMAZIONE</b>
Processi di dematerializzazione dell'attività amministrativa (2^ annualità 2016/17 e 3^ annualità 2017/18)	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.1 Autonomia organizzativa
Codice dei Contratti per una corretta gestione dell'attività negoziale ai sensi del D.Leg.vo n.50/2016 (2^ annualità 2016/17)	
Gestione dei PON (2^ annualità 2016/17)	
Amministrazione trasparente, obblighi di pubblicità ai sensi del D.Leg.vo n.97/2016	
Sicurezza nei luoghi di lavoro, pronto soccorso (corso base ed aggiornamenti previsti dalle vigenti disposizioni in materia)	
Modelli di lavoro in team, organizzazione del lavoro e rendicontazione sociale (DSGA)	
Rendicontazione finanziaria dei progetti nazionali ed europei	
Amministrazione digitale, open data, sicurezza e privacy	<b>B. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.2 Competenze digitali
Formazione specifica per la realizzazione dell'Alternanza Scuola-Lavoro (2^ annualità 2017/18)	<b>C. COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO</b>  B.3 Scuola e lavoro

Il personale ATA parteciperà alle attività di Formazione e Aggiornamento secondo le seguenti modalità:

- Partecipazione prioritaria ai Corsi organizzati dalla rete scolastica Teatiamo di Chieti e della rete di Azione Pegaso di Pescara;
- Partecipazione ai corsi organizzati dall'USP di Chieti per la formazione degli Assistenti Amministrativi;
- Partecipazione a richiesta e secondo le esigenze di servizio ai Corsi organizzati da altre scuole viciniori, associazioni, enti...;

- Partecipazione a corsi organizzati da enti accreditati quali DIRSCUOLA in collaborazione con Italiascuola.it
- Partecipazione ai corsi organizzati tramite webinar e tramite adesione sulla piattaforma del Miur Learning-Miur

## AGGIORNAMENTO PERSONALE COLLABORATORE SCOLASTICO

Ai sensi dell'intesa sul sistema di formazione del personale ATA sottoscritta il 20/7/2004 le iniziative finalizzate ai bisogni formativi del personale ATA dovranno essere individuate nell'ambito del piano delle attività (art. 66 CCNL/2007).

Vengono individuate iniziative di formazione finalizzate a migliorare la qualità professionale di tutto il personale amministrativo ed ausiliario per soddisfare le esigenze di valorizzazione professionale connesse al sistema dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ai processi di riforma in atto.

In particolar modo si individuano i seguenti bisogni formativi riportati nella seguente Tabella e riferiti alle priorità di formazione indicate nel Piano nazionale.

**Tab. 7: Profilo Collaboratore Scolastico e priorità di formazione**

<b>BISOGNI FORMATIVI</b>	<b>PRIORITA' DI FORMAZIONE</b>
Attività di formazione finalizzata al prestazione di pronto soccorso	<b>A. COMPETENZE DI SISTEMA</b>  A.1 Autonomia organizzativa
Attività di formazione finalizzata alla sicurezza nei luoghi di lavoro	
Attività di formazione finalizzata all'assistenza degli alunni diversamente abili	<b>C. COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA</b>  C.2 Inclusione e Disabilità

Il personale ATA parteciperà alle attività di Formazione e Aggiornamento secondo le seguenti modalità:

- Partecipazione a corsi finalizzati all'attribuzione della prima posizione economica;
- Partecipazione prioritaria ai Corsi organizzati dalla rete scolastica;
- Partecipazione ai corsi organizzati dall'USP di Chieti per la formazione dei collaboratori scolastici;
- Partecipazione a richiesta e secondo le esigenze di servizio ai Corsi organizzati da altre scuole viciniori, associazioni, enti accreditati.

Le ore di formazione effettuate oltre l'orario d'obbligo saranno recuperate.

## **INCONTRI DI APPROFONDIMENTO PER STUDENTI E GENITORI**

### **COINVOLGIMENTO DI TUTTA LA COMUNITA' SCOLASTICA**

Il nostro Istituto ha programmato una serie di incontri destinati alla componente genitori e alunni sia con lo scopo di allargare le possibilità di approfondimento all'interno del Piano dell'Offerta Formativa sia nell'ottica del Piano Nazionale dove più volte è richiamata la necessità di coinvolgere tutta la comunità scolastica per il miglioramento dell'Istituzione.

Gli incontri destinati agli studenti rientrano all'interno di percorsi più strutturati in grado di arricchire non solo le nozioni dei ragazzi, ma anche di facilitare il raggiungimento delle competenze disciplinari e trasversali che le normative richiedono.

Di seguito vengono inseriti soltanto alcuni incontri relative a tematiche di particolare rilevanza quali la sicurezza, le competenze di cittadinanza attiva e relazionale, la competenza digitale.

**Tab. 8: Incontri con gli studenti su particolari tematiche**

<b>INCONTRI DEGLI STUDENTI SU PARTICOLARI TEMATICHE</b>				
<i><b>Cfr scheda progetti curricolari ed extra-curricolari per i tre istituti</b></i>				
<b>INCONTRO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>ESPERTI INTERNI</b>	<b>ESPERTI ESTERNI</b>	<b>ORE</b>
BULLISMO E CYBERBULLISMO	Lullo Dina e Sciolì Maria		Specialisti Punto Giovani + agente polizia postale...	30 ore
SICUREZZA A SCUOLA	Graziano Della Pelle	Graziano Della Pelle		Da definire
FORMAZIONE SUL PROBLEM SOLVING E PENSIERO COMPUTAZIONALE (classi del biennio del Liceo Scientifico)	Angela Naccarella	Lucia Ferrari e Angela Naccarella		32

Per i prossimi anni scolastici, nell'ambito della formazione per lo sviluppo delle competenze digitali saranno previsti approfondimenti su:

#### **A.S. 2017/2018**

- Formazione delle classi del biennio sul Coding
- Formazione delle classi del triennio sulle App

#### **A.S. 2018/2019**

- Formazione degli studenti sull'impresa digitale in collaborazione del team dell'alternanza scuola-lavoro
- Formazione delle classi del biennio sul Coding
- Formazione delle classi del triennio sulle App

Per la componente genitori vengono proposti incontri mirati alla condivisione del Patto Formativo e/o all'approfondimento di alcune tematiche innovative o fondamentali per la gestione per percorso educativo dei ragazzi

<b>INCONTRI DEI GENITORI CON ESPERTI INTERNI ED ESTERNI PER LA CONDIVISIONE DEL PATTO FORMATIVO A. S. 2016/2017</b>					
<b>INCONTRO</b>	<b>REFERENTE</b>	<b>ESPERTI INTERNI</b>	<b>ESPERTI ESTERNI</b>	<b>ORE</b>	<b>RISORSE</b>
Processi di dematerializzazione: uso del sito istituzionale e delle tecnologie negli atti e nella comunicazione scuola-famiglia	Angela Naccarella	n. 1 personale di segreteria		4	
		n. 1 docente		4	
Bullismo e Cyberbullismo	Scioli Maria e Lullo Dina		Specialisti Punto Giovani + agente polizia postale...	Da definire	Comune
Comunicazione efficace	Filomena Ricci	Docente esperto dell'Istituto, Aurora Masciulli		2	